DEA Notizie



19 Novembre 2010

Anno IV N. 89

Periodico di Informazione Cultura e Politica collegato a www.deanotizie.it distribuzione gratuita





ANALISI DEL LIQUIDO SEMINALE PER DIAGNOSI DI **INFERTILITA**



ANALISI CLINICHE - CHECK - UP D.ssa CARLA DE ROSA & C. s.a.s. Via Luciani (Parco Agorà) Vitulazio (CE) - Telefax 0823 990 286 Si effettuano prelievi domiciliari GRATUITI

CENTRO SVILUPPO ASSICURATIVO SAS

di Peppino Pezzulo Assicurazioni - Prestiti - Cauzioni

Viale Dante 80/B - Vitulazio (CE) Tel. 0823 990053 - Fax 0823 990090

Lettera al Direttore



Gentile Direttore, da quando la Sua rivista è nata, pur essendo incentrata, per ovvi e naturali motivi, su fatti e storie che per lo più escono dalla "cinta bastonaria" della mia Città (Capua), non perdo occasione di leggerla. Mi farebbe piacere, a proposito dell'articolo apparso sull'ultimo numero dal titolo "Nicola Zitara sul Volturno", precisare che l'unica vera ed autentica Celebrazione di un momento

storico, allo stesso tempo determinante e drammatico per tutti noi, è stata ideata, ben 13 anni fa, da mio Padre che, con grande spirito di servizio, porta avanti insieme ad un gruppo di solidali Amici. A tale proposito le ho allegato copia dell'invito. Vorrei quindi precisare che a mio avviso, sia l'Associazione culturale Borbonica "Terra di Lavoro", sia il Dott. De Chiara, sia il Sig. Romano, che non capisco per quale motivo si fregi e millanti un titolo che non gli appartiene, infatti Egli è, se non ho notizie sbagliate, un impiegato nella Protezione Civile presso la Regione Lazio e non ha trascorsi di Ufficiale, sia il Prof. Gulì, hanno semplicemente riprodotto un qualcosa che già da molto tempo esiste ed è ben conosciuta. Credo che il buon senso dovrebbe portare, soprattutto chi ritiene di avere le capacità di mandare avanti una battaglia di idee e di giusto e corretto riformismo storico, a non riprodurre staticamente cose già esistenti, ma adoperarsi su nuovi fronti e su iniziative diverse, per allargare il sapere ed il conoscere vero di un passato che ci deve mettere in condizioni di creare una futura classe dirigente "colta" e sapiente, capace di ridare il giusto, naturale e necessario assetto a questa martoriata parte dell'Italia. Le "gare" ad imitare fatti, cose e persone impoveriscono con certezza tutto, rendono meno interessante e forte una vera azione sul Territorio, dando l'idea di scarse risorse progettuali. Nella certezza di un Suo riscontro, ringrazio per la cortese attenzione. Francesco Salemi Segue a pag. 3

CUCCARO CENTRO REVISIONE



Auto - Moto - Mezzi Pesanti **BOLLINO BLU**

S.S.Casilina Km. 192.00 A1 Uscita Capua Località Spartimento PASTORANO (Caserta)

Tel. 0823 653184 - www.cuccaroservice.it



Via Aeroporto, 25 Bis - 81043 Capua (CE) - Tel. 0823.962141 - Fax 0823.962245 - Website: www.basilevetri.it



DEA Notizie

Sede legale e Redazione
via Regina Elena, 28
81041 Bellona CE
Telefax 0823.966794
320 28 50 938
c.c.p. 33785874 - P.I. 02974020618
deasportonlus@gmail.com
Settimanale di Cultura,
informazione e politica
Collegato a www.deanotizie.it
Aut. Nr. 665/06 del
19.10.2006
Tribunale S. Maria C.V.
Direttore Responsabile

Francesco Falco
Vice Direttore
Franco Valeriani
Responsabile Redazione
Fabiana Salerno





Nicola Pagano Parrucchiere



Per un nuovo total look tagli di tendenza colori moda vieni a Capua da Nicola Pagano Si riceve solo per appuntamento Tel. 338 7080360

visita la galleria di modelle su Facebook Via delle Vigne (di fronte posta centrale)



IL MILLENNIO di Carmela Carusone

LA CARTOLIBRERIA IL MILLENNIO E' LIETA COMUNICARE CHE E' ANCHE ABILITATA AD EFFETTUARE RICARICHE TELEFONICHE DI VARI GESTORI QUALI: TIM - WIND - VODAFONE ecc. RICARICHE PER PAY TV (MEDIASET PREMIUM - SKY - CONTO TV - DAHLIA TV) E ALLA VENDITA DI GRATTA E VINCI. COME SEMPRE DA NOI TROVERAI TANTISSIMI GADGET DA REGALO PER BAMBINI E ADULTI DI ENTRAMBI I SESSI CON LE



FIRME PIU' PRESTIGIOSE (SWEET YEARS
HOLLYWOOD - HELLO KITTY - VESPA - BEN 10
TOY STORY - ecc. ecc.). DA OGGI LA
CAROLIBRERIA E' ANCHE RIVENDITORE UFFICIALE
DI ZONA DI BORSE DEL MARCHIO GOLA.

DAL MILLENNIO CORTESIA E CONVENIENZA
Via V. Emanuele III, 67 - Pignataro M. (CE)
Tel. 0823 871 714



Ritorneremo in edicola 15 Dicembre 2010 e ci troverete ogni quattordici giorni

DEA Notizie



Ritorneremo in edicola **15 Dicembre 2010** e ci troverete ogni quattordici giorni

Anno IV N.89 Periodico di Informazione Cultura e Politica collegato a www.deanotizie.it - distribuzione gratuita 19 Novembre 2010

Telefonate promozionali, un Registro a tutela di chi si oppone

Dr.ssa Giusy Vastante - Avvocato - Collaboratrice da Bellona



II 17.11.2010, è entrato in vigore il Regolamento che istituisce il registro pubblico delle opposizioni, che accoglierà tutti gli abbonati telefonici che non desiderano essere contattati

per fini commerciali o promozionali: gli abbonati potranno chiedere, gratuitamente e secondo modalità semplificate, che il proprio numero telefonico sia iscritto nel registro. Un vantaggio per la riservatezza degli utenti, quindi, ma anche uno stimolo per la competitività delle imprese, che potranno utilizzare con maggiore efficacia gli strumenti del telemarketing, indirizzando le proprie campagne solo a quanti non si avvarranno del "diritto di opporsi". Sarà il Ministero dello Sviluppo economico a provvede alla gestione e al funzionamento del Registro, anche affidandone la realizzazione ad un soggetto terzo. In particolare, entro 90 giorni dal 2 novembre 2010, data di pubblicazione in Gazzetta del D.P.R. contenente il Regolamento, il

la proprietà della luce pulsata

I PELI SUPERFLUI

E I SEGNI DELL'INVECCHIAMENTO

Ministero o il soggetto affidatario del contratto di servizio dovranno provvedere all'attivazione delle modalità tecniche ed operative di iscrizione al registro da parte degli abbonati. Queste alcune delle prescrizioni del Decreto. Ogni abbonato può chiedere al proprio gestore telefonico che la numerazione della quale è intestatario sia iscritta gratuitamente nel registro secondo le seguenti modalità: mediante compilazione di apposito modulo elettronico sul sito web del gestore del registro pubblico; mediante chiamata effettuata dalla linea telefonica con numerazione corrispondente a quella per la quale si chiede l'iscrizione nel registro, al numero telefonico gratuito appositamente predisposto dal gestore del registro.

Dalla pag. 1 Egr. Sig. Salemi, siamo lieti annoverarLa tra i nostri lettori. In riferimento alla Sua lettera penso sia doveroso qualche chiarimento. L'Associazione Culturale Movimento Neoborbonico presieduta dall'eccellente storio-

Contro Estelico

Larissa

Cavitational Ultrasound

La Cavitazione è una metodolo gia che combatte la cellulite e

adipe tramite gli ultrasuoni che

sciolgono il grasso in eccesso Sono sufficienti da 6 a 10 sedute

grafo archivista prof. Gennaro De Crescenzo, di cui quella di Terra di Lavoro, coordinata con altrettanta bravura dallo studioso dr. Pompeo De Chiara, è delegazione territoriale. Nasce nel 1993, regolarmente registrata con atto (Omissis...) e quella data fu l'inizio delle attività culturali di rivisitazione storica, di cui la Battaglia del Volturno, fa parte a pieno titolo, da molto tempo prima di quella iniziata da Suo padre. Per cui siamo abbastanza stupiti di fronte a "rivendicazioni esclusive" di queste manifestazioni culturali, non dimenticando che si vive in un Paese democratico in cui viene rispettato il diritto. costituzionalmente tutelato, della libertà di espressione per cui le stesse e tante altre di carattere diverso vengono continuamente realizzate spesso in sovrapposizione di altre in altri luoghi. Ci risulta che la manifestazione di Capua, per otto anni, fin dalla sua prima edizione, è stata organizzata d'intesa con il Movimento Neoborbonico e la diretta e concreta collaborazione dell'Editoriale "Il Giglio" che vennero ingiustificatamente ed inspiegabilmente estromessi dall'organizzazione, dagli attuali responsabili. Precisiamo che il Movimento Neoborbonico ha proseguito autonomamente a realizzare l'evento a Caserta con il delegato locale dr. De Chiara ed i componenti storici programmando, altresì, per il futuro, di organizzarla nella stessa Capua. Infine, circa l'appellativo "de facto" del Dottor Capitano Alessandro Romano La invito a visitare: http://www.settimanadeibriganti.it/Sullastampa/tabid/55/Default.aspxhttp://libertaelaicita.splinder.com www.neoborbonici.it/portal/index.php?op-

Egregio Sig. Salemi, non so quali siano le Sue remore verso la suddetta Associazione ma l'esperienza insegna che se due cavalli tirano il carro nella stessa direzione si raggiunge prima la meta, al contrario, se una tira a destra e l'altro a sinistra si resta fermi al punto di partenza.

per raggiungere gli obbiettivi Ogni seduta permette di ridurre un paio di centimetri e i risultati ottenuti sono stabili nel PRENOTA SUBITO INA VISITA SPECIALISTICA è GRATUITA Grazie per averci contattato. e SENZA IMPEGNO Francesco Falco



23° Anniversario Cafè Au Jardin - Giudicianni Srl **Antica Caffetteria Pasticceria - Gelateria**

Via A. Vinciguerra, - Bellona (CE) - Tel. 0823 965 355 COLAZIONE AL CAFE' AU JARDIN E VOLA A SHARM EL SHEIKH

Partecipa al sorteggio **OMAGGIO** organizzato per TE e VINCI:

1° Premio - 8 giorni a SHARM EL SHEIKH dal 21 al 28 maggio 2011 per 2 persone 2° Premio - TV Samsung 42" - 3° Premio BUONO OMAGGIO dal valore di 100 euro.





Quarta parte

Antichi popoli europei

Franco Valeriani - Giornalista - Collaboratore da Bellona

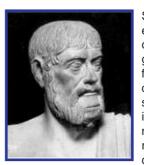


GLI ANTICHI GRECI. La tradizione mitologica fa derivare i Greci dai tre figli di Ellero: Doro, Eolo e Xuto. In seguito dai tre originarono i Dori, gli Eoli e gli Achei. I Dori si

stabilirono nel Peloponneso, gli Eoli nella Grecia Centrale e gli Achei nell'Attica. Dopo un travagliato secolo di lotte le popolazioni si unificarono nella nazione Ellenica. Con le guerre di Messènia, la città di Sparta stabilì la sua egemonia su tutto il Peloponneso. Le città marittime conquistarono le coste del Mediterraneo fondando colonie nell'Asia Minore, in Africa ed in Italia. Cominciò così l'ascesa della città di Atene governata da un Arconte eletto ogni anno. Per eliminare discordie fra i Pedici (i nobili) ed i Parali (i popolari) il Re Solone propose una riforma che estendeva i diritti politici a tutti i cittadini. Dopo un susseguirsi di guerre, Atene, divenuta una potenza marinara, raggiunse, nel V secolo a.C. il massimo della floridezza sotto il governo di Pericle. Ma la supremazia di Atene fu contrastata da Sparta sua acerrima nemica e, dopo 27 anni di lotte sanguinose, Atene fu costretta alla resa. Durante il regno di Alessandro il Grande fu soffocato ogni tentativo di indipendenza delle città greche, specialmente di Tebe che fu distrutta salvando solo la casa del

poeta Pindaro (nella foto). Con la sottomissione della Macedonia da parte di Roma, i Greci, rimasti alla mercé delle leggi romane, costituirono la Lega Achea per opporsi ai Romani, ma furono sconfitti e la città di Corinto fu assediata ed incendiata. La Grecia, ridotta a provincia romana, perse il nome e fu chiamata ACAIA. Solo Atene, Delfo e altre città furono dichiarate città libere.

I GALLI, I Galli presero il nome da GAL-LIO fondatore della dinastia. I Galli provenivano dall'Europa centrale, forse dall'alto Danubio e si stabilirono nel territorio che da loro prese il nome: GALLIA. Dall'anno 600 al 123 a. C. invasero la



Spagna e l'Italia e nel 390 entrarono in Roma; poi occuparono la Grecia spingendosi fino in Asia dove fondarono la Galizia. Erano di origine celtica e dal VII secolo a. C. si stabilirono tra il Mediterraneo, le Alpi, il fiume Reno ed i Pirenei territori corrispondenti alla Francia, al Belgio e all'Italia Set-

tentrionale fino al fiume Adige, detta Gallia Cisalpina divisa in Cispadana e Transpadana. La Gallia Cisalpina fu conquistata dai Romani verso la fine del III sec. a. C. e la tennero per circa quattro secoli. Della parte Sud est della Transalpina i Romani ne fecero una provincia (La Provenza). Il resto fu conquistato da Giulio Cesare dal 58 al 50 a. C. e lo divise in: Aquitania, Gallia Celtica e Gallia Belgica. Nell'anno 451 Re Ezio sconfisse gli Unni guidati da Attila, soprannominato "il flagello di Dio" per la sua crudeltà. Nell'anno 486 Re Clodoveo costituisce un nuovo Regno che chiamò Regno dei Franchi.







Da Gennaro

Ristorante Pizzeria

Gradita la prenotazione

Solo pasta fresca Tutto alla brace Specialità Frutti di mare, Anquille, Baccalà Rane e tanto altro... Fidati di chi ha esperienza. Lamberti, dal 1972 nel settore

Ampio spazio esterno Parco giochi per bambini Chiuso il MERCOLEDI'

Si Prenotano CERIMONIE

Via Vinciguerra - Bellona - (CE) - Info - 0823 965645 - 340 512 8220

da oggi prodotti per Bar Ristoranti **Alberghi** Imprese di Pulizia





Seconda parte Storia d'Italia controcorrente

Decalogo per il 150° anniversario dell'Unità d'It alia

Prof. Antonio Martone - Collaboratore da Pignataro Maggiore



2. I MILLE. Dai libri di scuola a tutti i livelli abbiamo appreso che mille volontari guidati da un biondo eroe, il mitico Garibaldi, realizzarono un'impresa ardimentosa, quella di conquistare un grande Regno

che copriva la terza parte della penisola italiana, sconfiggendo un esercito di circa 100 mila soldati; leggendo queste cose, è stata mai sfiorata la mente di alunni e insegnanti da qualche dubbio?

3.PLEBISCITI. Si è mai pensato a come si svolsero i cosiddetti plebisciti con cui gli antichi stati preunitari italiani furono annessi al Piemonte?

4.BRIGANTAGGIO. Perché nel Sud dopo l'unità ci fu una resistenza che durò un decennio e i meridionali non ne volevano sapere del nuovo re?

5.EMIGRAZIONE. Perché nei primi 30 anni dopo l'unità l'80% degli emigranti era costituito da piemontesi, lombardi, veneti, ecc. insomma tutti settentrionali,

2. I MILLE. Dai libri di mentre alla fine dell'800 la percentuale scuola a tutti i livelli absinvertì a danno del Sud?

6.STORIOGRAFIA. Si deve poi riflettere sul fatto che a rivisitare la storia dell'Unità e a ristabilire la verità spesso a favore dei Borboni non sono scrivani di mezza tacca, bensì autori di calibro pesante; se per il passato e per tanto tempo i professori, anche universitari, hanno continuato a scrivere le solite stronzate perché ripetute senza fare ricerca, ora essi devono fare i conti con studiosi seri; a fare certe affermazioni non è un semplice esaltato o un nostalgico borbonico che fa un po' di folklore, ma un prof. universitario come Tommaso Pedio, o un Lorenzo Del Boca che dal 2001 è presidente dell'Ordine dei Giornalisti italiani. un Gigi Di Fiore, storico e giornalista del Mattino, ... ma l'elenco sarebbe troppo lungo (chi è interessato potrà farsene un'idea leggendo "Terroni" di Pino Aprile, pag. 290 e segg.).

7.NORD-SUD. Un'altra riflessione si deve fare: una cosa che non sopporto è la solita distinzione tra settentrionali edu-

cati, onesti, corretti, lavoratori ... e meridionali scostumati, disonesti, corrotti, sfaticati, ... (da precisare che questa distinzione è fatta dai meridionali!); la propaganda piemontese in 150 anni è riuscita a convincerci che noi siamo inferiori ai nordici che risultano essere sempre più bravi. Segue

Buon Compleanno

Daniela Pellegrino

Auguri di buon compleanno alla dinamica Daniela Pellegrino da Camigliano. Felicitazioni dal marito Alberto, dal figlio e papà Renato, da mamma Teresa, dalle sorelle Sabrina e Manuela e dalla zia Lilly.

AUGURIIIII









I PELI SUPERFLUI CI FANNO UN BAFFO

SCOPRI L'EPILAZIONE PERMANENTE

prenota una prova gratuita e senza impegno, per te 40% di sconto e se scegli subito una zona da epilare, epilazione permanente "baffetto" OMAGGIO

a partire da € 22,00 al mese

solestetica professional beauty & solarium center

via Luciani, P.co Agorà, VITULAZIO (CE) tel. 0823.965117





Circolo Appio - Capua - corso monotematico sull'osteoporosi

Redazione

La FIDAPA ha organizzato: "Prevenzione e cura dell'osteoporosi". Il dr. Francesco Carotenuto specialista in Ortopedia e traumatologia ha esaustivamente informato per la parte medica sottolineando che è la prevenzione arma vincente contro questo insidioso nemico. Messaggio diretto prevalentemente alle donne, poiché l'osteoporosi - malattia metabolica dello scheletro - colpisce quasi 1 donna su 3 dopo la menopausa osteoporosi primaria, ricordando per la prevenzione, che è negli anni della adolescenza la costruzione del proprio patrimonio scheletrico e si può nella vecchiaia, andare incontro a fratture per aver accumulato un basso picco di massa ossea osteoporosi senile. Da non sottovalutare l'osteoporosi secondaria consequenziale ad altre patologie (ipogonadismo, insufficienza renale cronica, malattie gastrointestinali croniche, malattie del sangue, ipertiroidismo) e all'uso cronico di alcuni farmaci (corticosteroidi, eparina, antiepilettici). Malattia silente che non dà alcun disturbo se non ha provocato fratture, quindi è importante sapere se vi è una storia di fratture nei familiari di primo grado e se si sono già avute fratture per traumi modesti, segue poi certezza di diagnosi con la MOC e non solo. Mentre la nostra collaboratrice D.ssa Ersilia Altieri ha sviluppato la parte squisitamente alimentare, ricordando l'importanza nell'organismo del Calcio il cui metabolismo è condizionato da alcuni ormoni e dalla vit D. La quantità di Calcio da as-

sumere varia in base all'età. al sesso oltreché in particolari situazioni (menopausa, gravidanza, allattamento). Ha incoraggiato il consumo di acqua, ricca di Calcio nella forma maggiormente biodisponibile, accompagna-

to dal consumo quotidiano di latte e yogurt scremati per quelli in eccesso di peso. Non ha consigliato l'uso eccessivo di formaggi, per l'introito calorico, per il contenuto proteico e per l'alto contenuto in Sodio. Circa gli integratori ha ri-

badito che sono utili laddove vi è effettivo bisogno: di Calcio, vit D, fitoestrogeni e probiotici da assumere nelle giuste quantità e in determinati momenti della funzionalità dell'apparato digerente. All'unisono hanno



concluso ponendo l'accento sull'importanza di una regolare e costante attività fisica e noi concludiamo ringraziando la presidente della FIDAPA Nunzia Pozzuoli sempre sensibile a queste iniziati-



Ristorante Pizzeria di Renato Terlizzi



Specialità tipiche locali Carni alla brace Sala per cerimonie Pizze cotte in forno alimentato a legna Alimenti genuini e controllati



Viale degli Ulivi, 13 - Vitulazio (CE) - Info 333 919 6745 - 328 117 3873

 $\mathsf{ABA}_{\mathsf{s.a.s.}}$



Gianfranco Addelio & Co.

Vendita materiale edile

Loc. Tutuni V[^] traversa - Vitulazio - (CE) Tel. 0823 990366 - Fax 0823 1874219





Prima parte

Jna bella favola mancante del lieto fine

Rag. Vittorio Ricciardi - Collaboratore da Pignataro Maggiore



Tante favole hanno il loro inizio con il "c'era una volta" ed un lieto fine. Quella che tentiamo di raccontarvi e che molti, forse, conoscono non ha un lieto fine. Tanto la fa essere

una favola bella da conoscere, con i suoi risvolti tristi ed emozionanti, per chi ne scrive e per chi legge. Peccato che quanti potrebbero scrivere il "lieto fine" non l'abbiano fatto né lo facciano animati evidentemente da ormai obsolete prevenzioni che non s'addicono alla sensibilità che dovrebbe distinguere l'essere e l'animo umano, né si addicono ad un popolo ritenuto e preteso essere stato la culla della civiltà che, un tempo ancora, aleggiava nei nostri progenitori. Ma, vediamo più da vicino i protagonisti di questa storia: due popoli. Uno in difficoltà per ristrettezze economiche e gravi problemi sociali, osteggiato da fratelli egoisti, alla ricerca di un "posto al sole". Un altro, immenso, povero anch'esso, privo

di un minimo sistema sociale. Una comunità poverissima su una terra egoista ed arida, senza acqua, senza strade, senza strutture. In questa comunanza afflittiva la folle idea di una panacea peggiore del male. La conquista che avrebbe potuto sollevare le sorti dell'uno con nuove terre, lavoro, pretesa di esportazione di un maggior progresso, di migliori condizioni di vita dell'uno e per l'altro. Il mezzo. Quale il mezzo attraverso cui ciò potesse realizzarsi: la guerra, l'occupazione militare. Il sovvertimento di principi etici e morali ottenebrati dal falso idioma di grandezza. La ricerca di un impero. Fu così che i diseredati si avviavano a perdere quel minimo che una natura diversa ed avara consentiva loro, anche quel poco miserabile sostentamento. Al fine di consentire una identificazione degli attori di questa pretesa favola cerchiamo di collocare la stessa nei luoghi e nei tempi che le fanno da cornice e da proscenio quali l'Italia e l'Etiopia. Le truppe italiane che dovevano occupare l'Etiopia dopo alterne scaramucce mossero in quel territorio con circa dieci divisioni armate formate da uomini temprati per il sacrificio e indottrinati dal "CREDERE, OBBEDIRE e COMBATTERE" verso una guerra ritenuta facile contro gli abissini. Non fu facile, gli abissini erano ottimi guerrieri sebbene male armati e diretti. Abili nel corpo a corpo e nell'uso della scimitarra furono duri da sconfiggere. Il 15 febbraio 1936 gli italiani furono impegnati nella conquista di un villaggio nei pressi di un rilievo montuoso a circa 100 Km da Addis Abeba, Amba Aradam. Fu in guesta località che una bambolina dalla pelle mora, dell'età di circa 18 mesi, rimaneva coinvolta nella battaglia tra abissini ed italiani. Lei scampava alla morte che invece col-

piva tragicamente la sua famiglia.

Il pianto della bimba attirò l'attenzione di un soldato italiano che in breve ebbe tra le braccia un piccolo esserino scuro dagli occhi neri e luminosi. Segue

Alcuni si ritengono perfetti unicamente perché sono meno esigenti nei propri confronti. Herman Hesse

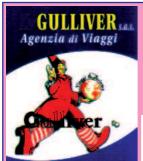


Consegna a domicilio Info - 320 111 2121

PIZZERIA PANINOTECA ROSTICCERIA

Viale Italia, 8 **VITULAZIO (CE)**

I nostri prodotti, genuini e controllati, sono cotti in forni alimentati con legna



Scopri le eccezionali promozioni per Viaggi di nozze

Dott. Antonio Nardiello Via Ruggiero I°, 45 - V itulazio (CE) Telefax 0823 967 814

Nuova Agenzia in Capua
Via Fuori Porta Roma, 23-25 - Tel. 0823 622199 info@viaggigulliver.com





ARTCAFE' di Maria Licciardi







Lelio Luttazzi: il Re dello Swing Italiano

Dr. Domenico Valeriani - Giornalista - Collaboratore da Bellona



Lelio Luttazzi nacque a Trieste il 27-04-1923 da Mario e di Sidonia Semani. Iniziò a suonare il pianoforte grazie al Parroco di Prosecco che gli impartì le prime lezioni. Da stu-

dente universitario a Trieste, in giurisprudenza, compose le sue prime canzoni e il successo lo raggiunse con: Il Giovanotto Matto, cantata da Ernesto Bonino. Nel 1955 con il programma: Musica in Vacanza, si esibì al pianoforte con il fisarmonicista Gorni Kramer. Il successo radiofonico lo conquistò con la trasmissione: Hit Parade, in onda dal 1966 al 1976. Nel febbraio 2009 partecipò al Festival di Sanremo, accompagnando al pianoforte Arisa, con il brano: Sincerità. Dopo 57 anni trascorsi tra Milano, Torino e Roma, nel maggio 2009 ritornò, insieme alla moglie Rossana, a Trieste. Lelio Luttazzi, il re dello swing italiano, è deceduto l'8 luglio 2010 nella sua casa a Trieste. Aveva 87 anni e soffriva da tempo di una neuropatia; è stato uno dei personaggi di maggiore successo della canzone italiana degli anni '50 e '60 ed un protagonista della televisione, della radio e del cinema. Fu tra i primi ad inserire nella canzone italiana le strutture del jazz, che ha il suo primo esempio in: "Muleta mia", una canzone cantata da Teddy Reno. Tra le altre composizioni ricordiamo: "Una zebra a pois", "II favoloso Gershwin", "Promesse di marinaio" e "El can de Trieste". Luttazzi, come tanti altri colleghi, aveva iniziato la carriera nella rivista teatrale componendo musiche soprattutto per spettacoli di Scarnicci e Tarabusi come: "Barbanera bel tempo si spera" con Ugo Tognazzi ed Elena Giusti, "Tutte donne meno io" con Macario e Carla Del

Poggio nella quale era inserita la celebre "Souvenir d'Italie". Luttazzi apparteneva alla figura del musicista con capacità comiche ed intrattenitore, un ruolo che lo ha portato a condurre programmi come: "leri e Oggi", "Studio Uno" e "Il Paroliere". Lelio Luttazzi ha frequentato molto il cinema, sia come attore che scrivendo colonne sonore come il celebre: "Toto, Peppino e la Malafemmina" e "Totò lascia o raddoppia?". La sua apparizione più conosciuta come attore è del 1965 in: "Ombrellone" di Dino Risi. Il batterista dell'orchestra Luttazzi, Roberto Podio, ha riferito: "Con la dipartita di Lelio Luttazzi é venuto a mancare un grande interprete della "bella musica". Iniziai la mia carriera

con lui nel 1958 e con lui ho suonato fino all'ultimo concerto, il 15 agosto 2009, in Piazza Unità d'Italia, a Trieste. Una vita insieme: musica. risate, affetto, amicizia. Era un artista straordinario, un uomo speciale. La sensibilità musicale, la simpatia



e la modestia hanno fatto nascere nei suoi confronti un'amicizia quasi fraterna. Luttazzi nel 2006 attraversò un momento difficile: fu colpito dalla depressione. Mi venne allora in mente di organizzare qualcosa: un disco con le sue canzoni cantate dai grandi come: Mina, Gianni Morandi, Lucio Dalla, Cristian De Sica, Fiorello e Renzo

Arbore. Da quel disco nacque uno spettacolo il cui successo sorprese Lelio, commosso di tanto affetto".

Stefano Boccia e Maria Fiata da Somma Lombardo (VA) sono vicini a tutti coloro che hanno amato e continuano ad amare Raffaelina Vigliucci da Bellona prematuramente scomparsa. Al dolore immenso delle famiglie Cafaro e Vigliucci si associano i componenti la Redazione di Dea Notizie



Sede Legale Viale Dante, 48 **Amministratore Unico** Pietro Altieri Vitulazio (CE) Tel. 0823 965 336







Via IV novembre 144/146 - S. Angelo in F. - Tel. 0823 998062





Bar Triflisco

Pasticceria Gelateria Rosticceria **Buffet** Prodotti da asporto **Produzione Artigianale**







Ente Provincia Caserta



Orario e Convenzioni alla penultima pagina

Capua: Colonia Iulia Felix

Dott.ssa Daniela Di Rauso - Scienze del Turismo per i Beni Culturali - Collaboratrice da Curti



Tra i numerosi reperti riposti all'interno del Museo di Capua, molti sono dei ritrovamenti dell'Anfiteatro Campano. Tra tutti, possiamo sicuramente affermare che di fondamentale impor-

tanza è l'epigrafe "Colonia Iulia Felix", in precedenza posta sotto l'arco della Chiesa di Sant'Eligio. Ritrovata mutila nel 1726, essa fu integrata sulla scorta di elementi storici e resa celebre dal commento di Alessio Simmaco Mazzocchi, il quale aggiunse alla parte originaria centrale, le parole a sinistra e a destra della stessa; essa, infatti, recava informazioni circa l'elevazione a colonia della città di Capua sotto l'Imperatore Augusto. E fu così tradotta dal Mazzocchi: "La Colonia Giulia Felice Augusta Capua fece, il divo Adriano Augusto restaurò e curò vi si aggiungessero le statue e le colonne, l'imperatore Cesare T. Elio Adriano Augusto Pio dedicò".

Grazie a questa epigrafe, originariamente posta all'ingresso dell'Anfiteatro, si è stati in grado di ricostruire parte della storia di esso. Fu costruito da una colonia conquistata da Augusto dopo la battaglia di Azio intorno al I sec. a.C. (ri-

quardo la data di costruzione, non tutti gli storici ritengono attendibile questa data, infatti secondo molti esso fu costruito tra il I ed il II d.C., sulle rovine di un precedente anfiteatro).

Dopo la caduta dell'impero romano fu prima distrutto dai Vandali di Genserico e poi dai Saraceni; utilizzato come fortezza dai principi longobardi di Capua, alla fine del IX secolo fu ampiamente depredato dagli stessi capuani successivamente al trasferimento della Civitas Capuana dal sito d'epoca romana a Casilinum (l'attuale Capua), per la costruzione di chiese e palazzi. L'anfiteatro presenta la struttura ad arcate decorate da busti e teste di divinità, sviluppata su quattro piani, con grandissimi sotterranei; un complesso sistema di scale permetteva agli spettatori di poter raggiungere i posti loro assegnati, senza ostacolarsi gli uni con gli altri. La struttura era dotata di quattro ingressi principali, in corrispondenza dei punti cardinali, e poteva ospitare fino a 60.000 spettatori; la cavea era distinta in tre ordini sociali: in alto il popolo, al centro le persone più distinte, e



nel basso i cavalieri. In basso, al centro, era collocato il podio, posto riservato alle autorità, circondato da una cancellata che serviva da protezione dalle belve durante gli spettacoli dei gladiatori.

La funzione principale dei sotterranei era quella di depositare tutti gli attrezzi e le armature necessarie per gli spettacoli ed anche l'occorrente per la manutenzione della grande macchina scenica. Costituiti da dieci corridoi comunicanti, erano dotati anche di una vasta cloaca a croce per lo scolo delle acque. Inoltre, sempre nei sotterranei, in corrispondenza dei quattro ingressi principali si notano delle gallerie che comunicano con la via Appia e con il Tifata.

La collaborazione a questa testata consente l'iscrizione all'albo dei Giornalisti - Pubblicisti







Dal 1984 nel settore. Successo conseguito con **Esperienza** e Cortesia







Lettera aperta al Professore Don Giuseppe Centore

Franco Valeriani

Esimio Professore,

grazie di cuore per il Suo prezioso dono "Antologia Personale, poesie 1967 2007", un dono che avvicina sempre più il lettore alla Fede di Cristo. La lettura delle Sue composizioni ha suscitato in me momenti di commozione ed ha recato sollievo al dolore che serbo in cuore: la perdita dell'adorata Madre dei figli miei. Tante sono le Sue composizioni che ho gradito e fra esse mi piace citare "Codesta età fiorita" che mi ha riportato tra i banchi dell'Istituto Magistrale S. Pizzi di Capua quando ho letto: "Ti voglio ancora bene come quando/sentire le tue labbra declinare/una rosa in latino/era

più dolce/che coglierla davvero/in un giardino..." Meravigliosi versi ricchi di sentimenti lontani che a me ricordano un amore nato tra i banchi di scuola, quando la vita cominciò a sorriderci dopo la furia distruttrice di un conflitto mondiale che, in ogni angolo della terra, seminò morte e distruzioni. Altri Suoi versi meravigliosi: Il Pettirosso ... e rinuncerei anche al Cielo/pur di estrarti un sol chiodo/dalle ossa/e diventare macchiato dal Tuo sangue un Pettirosso. Una bimba a sua madre ... sei così bella che il mio cuore ti vede anche nel buio/... dal Cielo del mio sguardo non svanire sul tuo cavallo bianco ora ch'è sera. Un poetare il

> Suo, Caro Professore, che tocca le più recondite corde dell'animo e del cuore, come quando scrive: 1) ... hai il tremito degli astri nei capelli 2) ... sarà il tuo inizio in fondo alla mia fine 3) T'imploro, vieni in punta di luce/e come

un fiore/porta nell'aria un'aria di giardino 4) Dove ci sono le stelle in pieno giorno/lei che amava le rose ora è una rosa. 5) ... basta una parola per finire/la trama tenerissima d'un cuore.

Caro Professore, è un succedersi di armoniosi versi che sgorgano dal cuore in un effluvio di sentimenti nobili e gentili. Potrei continuare a citarne altri perché il Suo volume è tutta una dolce elegia a Nostro Signore e dona un'emozione che avvolge il lettore in un'atmosfera di dolci ricordi. Una poesia la Sua che, come afferma il compianto poeta Dario Bellezza: "Possiede una levità lirica che sbalordisce; versi che per Silvio Riolfo "galleggiano su un mare sorprendentemente colto" di uno dei maggiori esponenti della lirica religiosa dell'ultimo secolo.

Grazie, Caro Professore, per i momenti lirici che mi ha donato. Mi permetta un affettuoso abbraccio con l'augurio di averLa sempre tra noi con i Suoi toccanti versi che. come Lei scrive nell'ode "Le Orme", ci aiuteranno a "camminare tutta la vita su una strada di sabbia in riva al mare...".

VA.BAR Srl **HOTELLERIA FORNITURE ALBERGHIERE**

S.S.Appia Km.199 Loc. Molinella- Vitulazio (CE) Tel. (0823) 620129 - 508121 Fax 0823 621012

E-mail: info@vabarsrl - Web: www.vabarsrl.com







SERATA CULTURALE

Con il Patrocinio dell'Ente Provincia di Caserta e Città di Bellona, l'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona, nell'ambito delle attività natalizie programmate dall'Amministrazione Comunale ORGANIZZA domenica 12 Dicembre 2010, nell'Aula Consiliare 54 Martiri, una SERATA CULTURALE:

Concerto musicale della Mini Banda Città di Bellona Presentazione del volume 'O Ricciulillo di Pietro Giuseppe Martone Ore 18,00 - I saluti di: Sindaco Dott. Giancarlo Della Cioppa, Assessore alla Cultura D.ssa Arianna Di Giovanni, Dirigente Scolastico Prof. Luca Antropoli, Direttore Minibanda Prof. Angelo Benincasa, Giornalista Franco Valeriani, Autore del volume Pietro Giuseppe Martone. Il volume 'O Ricciulillo sarà presentato dal Prof. Francesco Fraioli Docente Università Federico II di Napoli.

Sulla memorabile giornata di mercoledì 17 Novembre 2010 trascorsa dalla Mini Banda Musicale Città di Bellona in Piazza San Pietro di Roma, alla presenza di Sua Santità Papa Benedetto XVI, daremo un ampio servizio nel

prossimo numero di questa rivista.

Compleanno



Gli amici di Raimondo Cuccaro, do po averlo festeggiato il Primo Novembre u.s. in Piazza Umberto I di Pigna-

taro Maggiore, si augurano che il prossimo compleanno Raimondo lo possa fasteggiare insieme a tutti i residenti della sua Città.







pranzo

OSTERIA JAN via Diana, 15 - Pastorano (CE)







Porta i bambini a giocare sulle giostrine





Musica e cosmo: un eterno movimento

M.tro Cecilia D'Iorio – Musicista - Collaboratrice da Santa Maria C. V.



cosmo un enorme strumento musicale si è manifestata nelle scoperte dei grandi "pensatori" greci. Alla rotazione dei pianeti viene associata un'interminabile sinfonia

musicale, prodotta proprio dal movimento delle rispettive singole sfere celesti. Questa celeste armonia è reale, concreta e sensibile ma non ce ne accorgiamo semplicemente perché udendola sin dalla nascita non siamo in grado di poterla distinguere, così come chi vive lungo la riva di un fiume non è più in grado di distinguere il fragore delle acque. Per i Pitagorici era fondamentale la ricerca delle giuste proporzioni nell'ordine dell'universo, essi associavano alla rivoluzione planetaria i suoni musicali. La chiave di questa scoperta fu uno strumento chia-

L'idea di considerare il mato Monocorde, costruito da una sola corda tesa su una struttura di legno. e Pitagora affermava che l'universo fosse un immenso Monocorde in questo caso con la corda tesa tra il cielo e la terra; egli applicò le sue leggi sugli intervalli armonici, dimo-

strando la relazione armonica insita in pianeti e costellazioni. Questa credenza ebbe un effetto propulsivo sullo sviluppo della cosiddetta rivoluzione copernicana. Keplero nel saggio "Armonie del Mondo" spinse la sua fede nella perfetta regolarità dei movimenti celesti fino a indicare per esteso le note musicali emesse dai pianeti: Saturno emette la nota più grave, mentre la Luna la nota più acuta, e attribuisce ad ogni movimento planetario un intervallo la cui nota più grave corrisponde alla velocità minima e quella più acu-



ta alla massima. L'uomo stesso è racchiuso in questa circonferenza cosmica ove l'armonia dei pianeti, delle stagioni, il canto delle Muse agiscono sul microcosmo esterno. L'interpretazione medievale dell'armonia cosmica dipende dal passo biblico "I cieli canta-

no la Gloria di Dio", e la religione cristiana si accostò con interesse all'ipotesi che la musica sia una rivelazione della realtà divina, ponendo uno stretto collegamento fra musica e angeli, ribadendo ancora la presenza del Monocorde pitagorico, per questo motivo la maggior parte delle opere pittoriche "angeliche" rappresentano strumenti musicali a corde. Da qui l'affermazione Dantesca "La Gloria di Colui che tutto move per l'universo penetra e risplende in una parte più e meno altrove..."

La Tabula Capuana: Un calendario festivo di età arcaica

Dr.ssa Angela Izzo - Collaboratrice da Calvi Risorta



La Tabula Capuana è una lastra di terracotta recante una iscrizione lunga etrusca, rinvenuta nel 1898 in una zona extraurbana dell'antica Capua, l'attuale Santa Maria Capua Vetere, adi-

bita a necropoli e a luogo di culto. La Tabula, chiamata anche Tegola per la sua forma, è alta cm 62; larga cm 48 e spessa cm 3,5. Nella parte superiore risulta spezzata, mentre gli altri tre lati sono bordati da una cornice a sezione rettangolare. Il campo iscritto è largo circa 42 cm e alto 58 cm. Lungo i lati esterni sono quattro fori del diametro di mm 8-10, che testimoniano il fatto che la Tabula fosse affissa mediante chiodi ad una superficie piana. Il manufatto in un secondo momento deve essere stato divelto con forza poiché si notano alcune rotture

intorno ai fori e forse conservato in un archivio. Il testo, diviso in nove linee orizzontali incise a crudo nel corso della redazione, è scritto nella lingua etrusca in uso in Campania intorno al 470 a.C. La scrittura ha andamento bustrofedico, parte da destra verso sinistra e continua nella riga successiva da sinistra verso destra. Il contenuto della Tabula di Capua riguarda un calendario religioso comprendente una serie di indicazioni rituali sulle festività e le cerimonie da compiere durante l'anno in onore delle divinità venerate nella comunità capuana. Si riconoscono chiaramente espressioni in locativo indicanti il nome di un luogo, di un mese e di un giorno. Il calendario è diviso in dieci sezioni, corrispondenti ai dieci mesi del calendario antichissimo e comincia da marzo. Anche il calendario romano (da cui deriva il moderno) ebbe, in origine, dieci mesi e certamente cominciava da marzo; le fonti antiche dicono che gennaio e febbraio furono aggiunti poi dal re Numa. Le divinità, a cui erano rivolte le feste religiose e le cerimonie, appartengono al mondo infero, alla sfera generatrice e alla Fortuna. Gli eventi religiosi e le prescrizioni sono organizzati in una sorta di 'lista' scritta e non più affidati alla sola oralità, probabilmente in un momento in cui le feste religiose sembrano più che in altri momenti fondamentali per l'unità dei diversi gruppi che occupano il territorio capuano. La Tabula si presenta, quindi, come uno strumento di regolamentazione dei culti, nella gestione dei quali l'aristocrazia locale svolge un ruolo di primo piano, partecipando direttamente alle feste religiose con i propri esponenti ed officianti. L'importante reperto storico.archeologico è oggi custodito all'Antiken-Sammlung di Berlino, mentre calchi eseguiti poco dopo il rinvenimento si trovano ai Musei Vaticani, al Museo Archeologico di Firenze e al Museo di Etruscologia dell'Università di Roma La Sapienza.

LAVAGGIO CASE



Le nostre offerte: Lunedì Martedì Mercoledì lavaggio completo Euro 8,00 Giovedì e Venerdì lavaggio completo

Euro 10,00 in più Deodorante in omaggio Via Aldo Moro - Bellona (CE) Info: 388 1980665

Laviamo con cura nei particolari: Camion Auto Moto





010

Ricette di Nietta

Collaboratrice da Bellona



Cappelletti ai profumi di bosco

Per la pasta: 350 gr. di farina "00", 150 gr. di farina di castagne, 5 uova, 2 cucchiai di olio d'oliva, un pizzico di sale. Per il ripieno: 5 funghi porcini freschi, 2 fettine di pancetta, 400 gr. di

patate lesse, 1 uovo, sale, formaggio parmigiano grattugiato. Per la salsa: pancetta, salvia olio extra vergine d'oliva, Dopo aver setacciato le farine su un piano di lavoro mescolatele con le uova, una presa di sale e l'olio: lavorate bene il composto fino ad ottenere un impasto omogeneo ed elastico. Formate una palla, copritela con un Canovaccio umido e lasciatele riposare in un luogo fresco per circa un'ora. Dividete la pasta in due parti su un piano infarinato e tiratela con il matterello a sfoglie lunghe e sottili. Intanto, in una padella mettete a scaldare l'olio e unite i funghi puliti ed affettati con la pancetta a dadini, lasciate rosolare per qualche minuto, unite il tutto con l'uovo alle patate lesse schiacciate. Con il ripieno di funghi, formate su una delle sfoglie dei mucchietti distanti tra loro 6 - 7 cm circondati da qualche spennellata di uovo. Tagliate la sfoglia con un bicchierino e formate dei cappelletti facendo ben aderire i bordi con i rebbi di una forchetta. Lessate i cappelletti in una pentola con abbondante acqua salata e bollente; scolateli dopo circa 5 minuti, ancora al dente. Fateli saltare per qualche minuto in padella con poco olio, pancetta e salvia.

Arrosto di maiale con castagne, olive e funghi

Ingredienti per 8 persone: 800 gr. di lonza di maiale, 3 funghi porcini, 18 castagne, 1 bicchierino di rhum, 15 olive nere infornate, olio extravergine, sale. Incidete le castagne sulla parte bombata e mettetele ad arrostire nell'apposita padella forata, finché saranno brune. Sbucciatele e tenetele da parte. Salate la superficie della lonza e adagiatela in una teglia capiente con una parte dei funghi puliti ed affettati, delle castagne e delle olive. Mettetela in forno a 180 gradi; girate la carne e rosolatela da ogni lato, quindi, bagnatela con il rhum. Aggiungete

tre bicchieri d'acqua calda con il resto degli ingredienti e tenetela in forno a cuocere per circa un'ora. Servite a fettine con le castagne, le olive, i funghi ed il fondo di cottura. bicchieri d'acqua, aggiustate di sale e fate cuocere a fuoco vivace per 15 minuti. Mescolate e servite la zuppa calda con dei crostini di pane casereccio tostato.

Zuppa di castagne, funghi e zucca

Ingredienti per 6 persone: 1 kg di zucca gialla, 20 castagne arrostite e spellate, 5 funghi porcini, 1 bicchiere di vino bianco, prezzemolo, una carota, mezza cipolla rossa, sale, crostini di pane. Pulite, lavate e tritate i funghi, mondate la zucca e gli altri ortaggi, lavateli e tagliate a tocchetti. In un tegame scaldate un cucchiaio d'olio e mettete a soffriggere la cipolla, la carota, i funghi e dopo un poco aggiungete la zucca e le castagne intere, già arrostite. Sfumate con il vino bianco, unite 3















Per dimagrire meglio mangiare sano

Dr. Alfonso Di Stasio - Farmacista - Collaboratore da Camigliano



Gli esperti del Servizio di dietologia e nutrizione clinica dell'ospedale universitario Luigi Sacco di Milano. Fulvio Muzio e Michela Fiscella. hanno elaborato un decalogo per chi

vuole perdere pochi chili mantenendo un'alimentazione senza eccessi. La prima regola è scegliere prodotti a "chilometro zero" come i prodotti regionali "in modo da ridurre i tempi di conservazione e avere una maggiore garanzia di freschezza". Banditi poi i digiuni prolungati, meglio pasti piccoli e frequenti perché, sottolineano Muzio e Fiscella, "si rende più facile la digestione e si evitano momenti di spossatezza". Qualche indicazione per gli spuntini: "Preferite alimenti leggeri e freschi come yogurt magri, frutta fresca o verdura (vanno consumate almeno 5 porzioni al giorno di frutta e verdura per un adeguato apporto di vitamine e sali minerali)". Carote, pomodori, peperoni, albicocche, anguria, ciliegie, sono ricchi di "carotenoidi, sostanze utili per stimolare la produzione di melanina e quindi per proteggere la pelle dagli effetti

Questa rivista è anche su www.deanotizie.it

dannosi dei raggi solari". Mai dimenticare di idratare l'organismo per reintegrare acqua e sali persi con la sudorazione: "Occorre bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno. Una buona alternativa sono anche le tisane e i centrifugati

di frutta e verdura". Privilegiare, inoltre, la cottura dei cibi a vapore per preservare buona parte delle vitamine e dei sali minerali, evitare fritti e condimenti grassi, nemici dell'organismo. "Per insaporire i piatti meglio erbe aromatiche e quantità moderate di olio extravergine a crudo". L'uso del sale (e quindi a cibi conservati, insaccati, formaggi) va invece moderato: provoca ritenzione di liquidi. Obbligatorio assumere almeno 20-30 grammi al giorno di fibre, utile scegliere pane e pasta integrali, legumi, verdure fibrose (carote, sedano, finocchi) da associare sempre a un buon apporto di acqua. E privilegiare i piatti unici (insalata di riso, prosciutto e melone) ancora meglio se freddi. "Una coppa di gelato guarnita di frutta fresca e un biscotto è un'alternativa valida se limitata a non più di 1-2 volte a settimana", spiegano. Chiude il vademecum un consiglio di sicurezza alimentare: evitare salse a base di panna e tuorlo d'uovo crudo, e il pesce crudo, a meno che la loro freschezza non sia più che sicura. Sono cibi rischiosi: l'intossicazione è dietro l'angolo.



di Salvatore CORBO



via Vitt. Emanuele III, 73 **Pignataro Maggiore** Con il grano facciamo tanti scherzi ma mai con la qualità



Al mio amico Angelo Della Cioppa

Alluvioni e lunga vita

E' agosto, aspetto tra afa e solleone le refrigeranti piogge d'estate e invece m'arriva un'altra alluvione. Niente di male, ho le spalle quadrate a subire avvezze ogni vessazione e. fino a cent'anni. le randellate. Cent'anni? No, la scienza ci propone conquiste a più lunga vita mirate.

Oh, centovent'anni! A centodiciotto già io ci sto, certo anche del tuo desio tanti sereni anni a firmar di botto. Quaranta ne mancano al corso mio e tu corri dietro ai miei settantotto. Caro Angelo, avanti di tre sono io.

Un terno offre di sopra la terzina e il settantacinque chiamo all'appello col quarantatre al lotto a far cinquina.

Gioco? Mai, manco un soldo miserello! Voglio sol del mio sacco la farina e in te aver sempre l'amico modello.

Giuseppe Merola

EUROFERRAMENTA di Gaetano Di Lillo & C SaS



Stufe a Pellet a partire da guro 1.069

Materiale elettrico, Idraulico, Duplicazioni chiavi, Casalinghi, Tappeti personalizzati



Colorificio sammarinese

Rottama il tuo elettrodomestico e avrai il 10% di sconto sul nuovo acquisto

All'interno dell'esercizio Commerciale troverete una GUIDA ILLUSTRATA dei prodotti in offerta

Via Luciani Parco Agorà - Vitulazio (CE) - Tel. 333 2406457 - Telefax 0823 990060



1º parte Dai viaggi alla santità dei pellegrini d'oltre Manica

Prof. Francesco Fraioli - Docente Università Federico II - Collaboratore da Napoli



Una volta legittimato dall'imperatore Costantino, il Cristianesimo diventa di grande importanza per le classi sociali più elevate, e diviene parte integrante della vita dei potenti e forte interesse dei so-

vrani. Nell'Alto Medioevo si registra una notevole fioritura della santità in quelle persone che appartengono ai ranghi più alti del tessuto sociale, si assiste all'opera di conversione dei popoli da parte di re e regine che finiscono per ottenere l'onore degli Altari, si rileva la nascita di monasteri fondati o ispirati da regnanti, che nel tempo diventeranno importanti centri di diffusione religiosa e culturale. E accanto a queste figure emblematiche trovano una loro naturale collocazione anche coloro che, di modesti natali, nel rispondere alla chiamata vocazionale, scoprono nella fede il coraggio di affrontare le avversità, e nell'umiltà il carisma che li porterà a raggiungere l'eccellenza del culto e l'adorazione alle Sacre Are. Nonostante si registri una fiorente produzione di letteratura agiografica di asceti e martiri cristiani, gli Anglosassoni avevano una religiosità radicata, profonda, e i druidi rappresentavano ancora una casta inveterata. La conversione al Cristianesimo delle varie popolazioni che abitavano l'Inghilterra ebbe inizio nel 597 con l'arrivo di Agostino nel Kent, inviato da Gregorio Magno per iniziare un'ampia opera evangelizzatrice con l'ausilio di altri monaci. L'impresa si dimostrò molto ardua. Il re del Kent, Etelberto, si convertì al cattolicesimo, ma fu necessario l'appoggio dei missionari celtici della Scozia e dell'Irlanda per favorire la catechesi. A causa di differenti usi e costumi, si crearono dei dissapori con la Chiesa di Roma, che non si risolsero fino al Sinodo di Whitby nel 663. Lo sviluppo del Cristianesimo inglese non fu regolare, e talvolta si rilevarono delle vere e proprie battute d'arresto e delle involuzioni che portarono alla scomparsa della Chiesa cristiana in alcune aree ne-

vralgiche come la Northumbria. A partire dal IV secolo la Chiesa romana comincia ad evolversi dal punto di vista teologico ed istituzionale, vengono delineati gli elementi principali della cristologia con i grandi concili ecumenici, ma le gerarchie ecclesiastiche del tempo non erano stabili, ed è quindi facile intuire come Cristianesimo e mitologia norrena fossero talvolta intrecciate nel pensiero e nei dettami. La conversione degli Anglosassoni al Cristianesimo favorì i contatti con l'Europa, e il viaggio verso terre remote cominciò ad essere tema umanistico dominante, come evidenziato da una delle prime poesie giunte sino a noi intitolata *Widsith (II viaggiatore verso terre lontane)*. Il carattere itinerante della cristianità anglosassone è l'espressione di una santità in continua evoluzione, che ha una potenzialità senza riserve, e che genera un copioso numero di monasteri lungo il suo viaggio. È un fenomeno emotivo, entusiasmante, che non deve essere identificato con un luogo, ma con un tragitto, un percorso, un itinerario.





Beniamino Simone

sconto del 10% su rotoloni Vit



Via Ruggiero, 7 - Vitulazio (CE) Tel. 334 7917647



Aperto

Venerdì, Sabato e Domenica su richiesta e per Cerimonie è **Sempre aperto**

P.zza D. Alighieri

Bellona (CE)

Tel. 320 9293830







Lo Stato? "'Nu poco 'e pacienza, porta ritardo"

Pietro Fucile - Collaboratore da Pignataro Maggiore



Dell'emergenza rifiuti del 2008, ricordo che si fece un gran parlare di raccolta differenziata, perfino Pino Daniele, ex lazzaro felice, non so da quale palco, rimproverava i napoletani di scarso senso

civico. Parole che facevano il paio con i tanti che, sui media, avevano qualcosa da insegnare, rimproverare, biasimare. La geografia di quella emergenza che ci portava da Giugliano a Pianura a Chiaiano si è arricchita di Terzigno, ed oggi come allora non mancano le critiche a quella gente che: oddio!!! che inciviltà, oddio!!!! bruciano il tricolore, oddio!!!! manovrati dalla camorra. Anche il più ingenuo riconosce che le malavite non amano i riflettori, che in padania il tricolore è quotidianamente vilipeso e che incivile è realizzare discariche nei parchi protetti. Ma l'incapacità del governo e degli enti locali di risolvere il problema ha bisogno di alibi, non ammettono il fallimento, ed allora costruiscono cliché che delegittimano, agli occhi dei più, la reazione di



quei cittadini che hanno visto dimezzare produzione agricola e presenza turistica, che hanno visto disattendere promesse di bonifiche e gestione virtuosa, che hanno visto aumentare il rischio sanitario con l'ottanta per cento in più di malformazioni fetali rispetto alla media nazionale, che hanno visto i dovuti fondi per le "compensazioni ambientali" approdare ad altri lidi. Come qualsiasi stanziamento di risorse destinate alle regioni meridionali, anche le compensazioni ambientali furono molto annunciate, dovevano servire per quelle cose che altrove, senza annunci, si fanno. Ed allora cos'è quel tricolore bruciato? Ignoranza messa in piazza senza pudore, come dicono sul Tempo?

Sporcizia morale, come dicono sul Giornale? Interessi del malaffare, come dicono su Libero? Ricatto auto assolutorio. come dicono sul Corriere della Sera? Siamo seri, queste cose lasciamole ai leghisti, anche quelli alla Bertolaso che si permette impunemente di dire: "l'eruzione del Vesuvio? ...da buon leghista vi dico che non sarebbe quella grande disgrazia". La protesta di Terzigno è figlia di un nemico scaltro, che lentamente ti abitua a non avere più nulla, è l'ultimo grido di dolore di un popolo a cui si nega ogni dignità, che merita randellate, un popolo senza Stato, che da 150 anni ancora, ma per poco, lo aspetta.

SCRIVI RACCONTI?

Questa rivista fa per te. Inviaci una foto formato tessera ed il tuo racconto (massimo 3.000 battute, spazi inclusi) all'indirizzo email: deasportonlus@gmail.com Lo pubblicheremo



TABACCHERIA

De Lucia

Lotto - Ricariche telefoniche Gratta e vinci - Articoli da regalo **Pagamento Bollette** P.zza Umberto I° - Pignataro Maggiore (CE) Telefono e fax 0823 654708





EURO MARM

di Antonio Siciliano **Lavorazione Marmo Granito Pietre Arte Funerarie Camini Scale** Pavimenti Cucine Bagno ecc. Via Calvi, 24 - Pignataro M. (CE) Tel. 0823 883453 - 328 5312201



ZIO CICCIO 'O NAPOLETANO RISTORANTE E PIZZERIA ALL'AMERICANA

ZIO CICCIO

di Raffaele (Lello) Langella Unica sede Via Matteotti, 28 - BELLONA (CE) BANCHETTI Info 335 684 8790 - 320 948 1865

Si accettano prenotazioni per





Marco, il bambino che non voleva parlare

Ins. Luciana Antinolfi - Collaboratrice da Calvi Risorta



Marco, un bambino di 8 anni, affetto da un lieve psicomotorio ritardo causato da epilessia. orfano. Da quando i genitori erano morti, in un incidente stradale, Marco si era chiuso in un mutismo psicologi-

co, dicevano i medici, da cui non voleva più uscire. Dal giorno in cui era rimasto solo al mondo Marco non aveva più voluto parlare e sempre più spesso si isolava da tutto e da tutti. Gli operatori sociali, che si occupavano del caso, avevano pensato "bene" di affidarlo ad un istituto, una sorta di casa famiglia dove Marco non aveva altro punto di riferimento che se stesso. Dovunque volgeva lo squardo c'erano bambini con problemi, lui non era altro che un diverso tra diversi. Passavano i giorni e Marco finiva con l'essere sempre più solo, senza stimoli, attenzioni, esempi concreti da imitare, intorno a lui il vuoto. Passava la maggior parte del tempo in un angolo della sua camera a vagare con la mente, ad immaginare un prato fiorito su cui correre, giocare e passeggiare insieme ad altri bambini suoi amici. Avrebbe voluto vivere la sua diversità in un ambiente normale, essere accettato, amato, evidentemente chiedeva troppo, perché l'ambiente in cui viveva era ben altro, un incubo da cui voler fuggire e... Marco non parlava, si isolava. Un giorno rinchiuso nel suo angolino udì voci di bambini che cantavano, ridevano, si affacciò alla finestra e vide, sulla spiaggia di fronte l'istituto, alcuni bambini che si lanciavano una palla, altri che costruivano castelli di sabbia, ma la sua attenzione fu attratta da una bambina che giocava con la sua mamma. Era primavera, le giornate erano più luminose e calde. Mamma e figlia scherzavano, sorridevano, si rincorrevano, felici si abbracciavano, tra loro c'era quel feeling di attenzioni amorose che scaturisce dal rapporto madre/figlio. Non perse un solo momento, un solo attimo di quel gioco affettuoso e si sentì ancora più triste. Marco, però, non conosceva lo stato d'animo di quella madre che aveva visto morire il proprio bambino perché affetto da una grave malformazione, non poteva sapere che quella madre voleva a tutti i costi il suo

Le inserzioni su questa rivista resteranno per sempre su www.deanotizie.it

bambino perché era un essere unico, era suo figlio. Ogni giorno Marco si affacciava alla finestra di quella camera, guardava e... sognava. Un giorno trovò il coraggio di uscire, non visto imboccò l'uscio e si ritrovò sulla spiaggia. Guidato dall'istinto si avvicinò a quella madre, senza parlare la guardò negli occhi, cosa che non faceva da tempo, sembrava in attesa di qualcosa. La donna capì subito che quel bambino era speciale e ciò la turbò molto, pensò a suo figlio, allargò le braccia e strinse Marco a sé, così intensamente che il bambino disse tra le lacrime: "mamma". Marco chiedeva solo amore... (si tratta di una storia inventata che dovrebbe far riflettere sul bisogno d'amore e di attenzioni di cui i bambini speciali hanno bisogno, e superare la convinzione che "quelli tanto non capiscono", non è così, ognuno nel suo piccolo percepisce chi li



Molino Della Cioppa srl Della Cioppa Della Ciopp Piazza Dante Alighieri, 23

BELLONA (CE) Telefax 0823 965143





- > Mutui Casa

geom. Vincenzo De PETE > Prestiti Personali cell. 339 2279070





Via Regina Elena, 4 - 81041 Bellona (Ce) Tel. 0823 967143 - Fax 0823 967733









Maschio Angioino o Castel Nuovo?

D.ssa Graziella Rispoli - Conservazione dei Beni Culturali - Collaboratrice da Capua



Quello che comunemente è chiamato "Maschio Angioino", in onore del suo fondatore, è in realtà il Catel Nuovo, così chiamato per distinguerlo dalle due costruzioni già

esistenti, Castel dell'Ovo e Castel Capuano. Fatto costruire da Carlo I d'Angiò nel '200, fu completato e in parte trasformato nel '400 da Alfonso I d'Aragona. Carlo impostò la nuova dimora, che riassumeva in sé i caratteri di residenza reale e di castello fortificato, con il lato meridionale verso il mare e gli altri protetti da un ampio fossato. La nuova fabbrica richiese la demolizione della chiesetta di S. Maria ad Palatium, di età sveva. Ben 450 operai lavorarono sodo per quattro anni e quattro mesi sotto la direzione dell'architetto Pierre de Chales. La fortezza, di forma trapezoidale, doveva essere circondata da sei o sette torri e almeno due dovevano guardare verso la città e incorniciare la porta d'ingresso, tipico sistema adottato per gli accessi alle città (ne è un chiaro esempio la Porta della città di Capua affiancata dalle Torri Federiciane). Infine le torri erette furono cinque, quella di S. Giorgio, di Guardia, di Mezzo erano rivolte verso la terraferma mentre quella dell'Oro e di Beverello verso il mare. Tra i torrioni di Mezzo e di Guardia fu posto il portale d'ingresso con l'Arco trionfale, realizzato su modello degli antichi romani per celebrare l'arrivo a Napoli di Alfonso il Magnanimo, nel 1443. Il salone principale è la Sala dei Baroni. Questa prende il nome dal fatto che nel 1487 alcuni baroni che congiurarono contro Ferrante d'Aragona furono da lui inviati nella sala per celebrare le nozze della nipote. In realtà era una trappola

e i baroni furono arrestati. L'unico elemento superstite della fase trecentesca è la cappella dove si conservano scarsi resti dell'originaria decorazione. Dal 1328 al 1332 Giotto fu nominato capomaestro, chiamato a Napoli dal re Roberto d'An-



giò. Il pittore affrescò le Storie del Vecchio e del Nuovo Testamento, di cui rimangono poche tracce solo sulle cornici delle finestre ma un autore anonimo le ricorda in una raccolta di sonetti. L'abilità dell'artista si estese anche nella cappella segreta e nella sala grande, am-

bienti danneggiati dal terremoto del 1456 e demoliti da Ferrante d'Aragona. Il castello, che oggi ospita il Museo Civico di Napoli, fu frequentato da personaggi illustri quali Petrarca, Boccaccio, papa Celestino V e papa Bonifacio VIII.





Auguri al Nuovo Gestore il simpaticissimo Gabriele Cicala - 3494226263 Pizzeria BELLA NAPOLI

Pizza Napoletana e Americana Via Pirandello, Bellona (CE) Tel. 0823 965200

Gentili Clienti chiedete la **SCHEDA PIZZA Gratis**



SUPERMERCATO MELUCCI SAS

Viale Dante, 72 - Vitulazio (CE)

Frutta - Verdura Carne - Polli Pasta Divella Gr. 500 euro 0.33 **Uova confezione** da 6 euro 0.70



Benvenuti al Sud

D.ssa Miriam D'Aiello - Collaboratrice da Vitulazio



Se ne parla ai tavolini dei bar, nelle sale giochi, dalla parrucchiera e il passaparola è sempre lo stesso: "hai visto Benvenuti al Sud? Troppo simpatico, se non mi sbaglio è il re-

make di un film francese". A dare ascolto a questi vociferii son tanti ad aver visto "Benvenue chez le ch'tis", il primo successo francese, ma pochi ad essere stati stupiti dalle molte scene e battute identiche. Nonostante ciò il film pare inarrestabile, infatti è re dei botteghini da ben tre settimane, spodestando anche il kolossal Inception di Chris Nolan. L'unico sogno di Alberto, responsabile di un ufficio delle poste in Brianza, nonchè protagonista del film, è quello di trasferirsi nella città della "madunnin', la bella Milano. Corretto e impeccabile lavoratore, se non fosse per quel piccolo marchingegno che si trova ad architettare, fingendosi disabile (costume che è decisamente meridionale) per salire in graduatoria e sveltire il trasferimento. Un trucco che viene smascherato e punito con l'imminente trasferimento... al Sud, in un piccolo paesino campano, pieno di "terrun" che lui e la moglie discriminano, Alberto è sconcertato! L'accoglienza si percepisce fin dal primo caffè offerto al nuovo direttore, la gente del luogo infatti non fa altro che berlo ed offrirlo oltre a gettare spazzatu-

ra dalle finestre e giocare a calcetto oppure girovagare con il motorino di Poste italiane. Castellabate a differenza della nebbiosa brianza è un paesino arroccato e soleggiato, che ospita bizzarri personaggi e che si ritrova fortuitamente ad unire quelli che sembrano due paesi diversi: il Nord del gorgonzola e il Sud della tettona di Battipaglia! Ma non è neanche la Bergues dell'originale francese: è meno concreta, meno reale (pur essendo una vera cittadina in provincia di Salerno) e soprattutto meno veritiera. Resterà certamente nei nostri ricordi di meridionali la scena in cui la moglie di Al-



berto (Mariangela Melato) finisce in un "campo di terron", messo in scena dagli amici del marito per farle credere in un Sud arretrato. Nei due anni di permanenza Alberto scoprirà che il luogo in cui si trova non è per niente come l'aveva immaginato e dopo tante peripezie comprende perfettamente la frase del suo amico Mattia: "Un forestiero quando viene al

Sud piange due volte: una quando arriva, l'altra quando parte". La commedia, certamente leggera, punta sui solidi stereotipi del Sud: cibo, allegria e sole, e i pregiudizi del Nord per poi abbatterli facendo capire quanto sia importante lasciar da parte i luoghi comuni e fare le proprie esperienze di vita arricchendosi giorno per giorno. Due ore in allegria riflettendo sui pregiudizi di una Italia diversa ma non divisa perché bisogna mantenere sì le proprie tradizioni ma non devono essere queste a toglierci la possibilità di conoscere, in modo più approfondito, il nostro



Rosticceria CECCOCE

Pizze al taglio Pizza Americana Pizza da asporto Rustici Panini Contorni

> 1 PIZZETTA 1 CROCCHE' 1 PATATINA 1 COCA COLA **Tutto Euro 4,50**

Via Nazionale Sannitica 24 Vaccheria (Caserta) Tel. 0823 1630355

Chiuso il Lunedì Aperto a pranzo

Locale attrezzato per FESTE



AGENZIA GENERALE PER CASERTA E PROVINCIA





ANIELLO SPIEZIO

Sono aperte le selezioni per area Manager - Collaboratori

Sede operativa: Viale del Consiglio d'Europa, 40 S. Maria C.V. - (CE)

Tel. 0823 589206 - Fax 0823 845545

aniellospiezio@prestifamily.it

sa.consulting@libero.it a.spiezio@libero.it





Italiani: popolo di infedeli

Antonietta Falco - Collaboratrice da Vitulazio



Ben il 70 per cento degli italiani è un traditore, mentre prima trionfava l'immagine dell'uomo cacciatore ora sul podio d'oro ci sono entrambi. In tempo di crisi il mer-

cato degli investigatori va a gonfie vele, molti si affidano a questo servizio per smascherare il proprio partner. Ma se non avete tanti soldi da spendere, magari rischiando di scoprire che il vostro lui è pure fedele, ci sono delle soluzioni più casalinghe, ma altrettanto efficaci (almeno questo sostengono alcuni psicologi). Infatti, se a parole mentire è facile, non lo è altrettanto con il corpo e le espressioni del viso. Marco Pacori, perito del Tribunale di Gorizia e psicologo specializzato nella comunicazione non verbale, spiega: "Tutti lanciamo segnali involontari, anche chi impara a controllarsi non riesce a frenare certi comportamenti. Ci sono diversi segnali: l'accelerazione del respiro, per cui il discorso diventa spezzato, l'aumento del battito cardiaco, la diminuzione della gesticolazione. Chi è impegnato a raccontare una frottola di solito non si muove e distoglie spesso lo sguardo. Il trucco più efficace è quello di guardare le pupille: i bugiardi le hanno dilatate. Bisogna stare almeno a 50 centimetri di distanza, ma se l'occhio è chiaro si vede bene". Per tutti quelli che non sanno leggere i messaggi corporali, la tecnologia (e il conto in banca bello sostanzioso) aiuta molto. Ora diventare un James Bond casalingo è molto facile. Online ci sono decine di siti specializzati nella vendita di attrezzature e strumenti per lo spionaggio. C'è il



kit completo di trasmettitore e ricevitore mimetizzato in una elegante valigetta (580 euro) utile per tenere sotto controllo in modo discreto qualsiasi ambiente chiuso. C'è l'orologio da parete con telecamera e audio a trasmissione radio (260 euro) che potreste regalare ai vostri vicini di casa per scoprire cosa combinano davvero nella loro abitazione. Se non vi piace l'orologio, ci sono anche un bel quadro, con inserito all'interno un sofisticato sistema di videosorveglianza (750 euro), oppure un'elegante penna-telecamera che riprende tutto dal vostro taschino della giacca (550 euro). Per chi ha disponibilità economiche più elevate, si può pensare a un orologio da polso con incorporata una microtelecamera di alta precisione capace di trasmettere le immagini via radio (1.800 euro). Se preferite le foto c'è un orologio che mimetizza una fotocamera digitale capace di trasferire direttamente le immagini tramite infrarossi. Poi, per chi vuole realizzare delle perfette telefonate anonime, esiste un "cambia voce" capace di trasformare i suoni in quelli emessi da un bambino, oppure da un robot, o ancora da una persona di sesso diverso. Ma attenzione, la legge italiana è molto severa: non ci sono veti per l'acquisto di questi strumenti, ma il loro utilizzo per le finalità di spionaggio è (praticamente) vietato.

Non vorrete mica passare per "cornuto e mazziato??"

Auguri



Si allunga la lista dei nostri Collaboratori che hanno ricevuto il Tesserino di Giornalista Pubblicista. Quando nacque questa rivista mai avremmo pensato di ottenere tanto interesse e, se ciò si è verificato, devo ringraziare in primis i nostri inserzionisti, i lettori ed i Collaboratori che, con impegno continuo, hanno contribuito a far crescere l'interesse per una testata tanto richie-

sta. Con calma e senza strafare siamo riusciti a realizzare il "sogno" a ben otto Collaboratori. Finalmente, dopo: Ersilia Altieri da Capua, Fabio Dell'Aversana da Aversa, Laura Ferrante da Caserta, Francesco Gaudio da Napoli e Domenico Valeriani da Bellona, anche per Pietro Ricciardi da Pignataro e Fabiana Salerno da Bellona è giunta la fatidica lettera dall'Ordine dei Giornalisti. Con i rallegramenti del Presidente Ottavio Lucarelli e dell'intero Consiglio. La stessa lettera è stata ricevuta anche dal Direttore editoriale del portale www.comunedipignataro.it, Bartolo Mercone.

Ai tre nuovi colleghi gli auguri della Redazione di Dea Notizie e dell'anzidetto portale. Il Direttore Responsabile delle due testate Francesco Falco



Via Roma, 65/67 Pastorano (Ce) Tel. 338 4178526



Pasticceria Gelateria Coloniali - Felice Alaia



Si accettano servizi completi per

Ricevimenti

In occasione delle Feste Natalizie, vendiamo Panettoni Pandoro di produzione propria e tanti dolci. Si ricorda che nella sala da tè si possono consumare tanti prodotti di produzione propria (cioccolato 42 gusti e 60 tipi di tè).



Via Dante Vitulazio (CE) Tel. 0823 990620

Prima parte

Pio XII "guerra alla guerra"

Dr. Giuseppe Alise - Scienze del Governo e Amministrazione - Collaboratore da Pomigliano d'Arco



Eugenio Maria Giuseppe Pacelli, nacque a Roma il 2 marzo 1876, da una famiglia inserita nella Curia Romana, il padre decano degli avvocati del concistoro ed il fratello, Francesco, giureconsulto della

Santa Sede e componente della Commissione Vaticana per la redazione dei Patti Lateranensi. Cardinale dal 16 dicembre 1929, l'anno successivo venne nominato Segretario di Stato. Su mandato del Papa, che apprezzava in Cardinal Pacelli la conoscenza di numerose lingue, fu inviato quale Legato pontificio ai Congressi Eucaristici di Buenos Aires e di Budapest (1938), alle celebrazioni di Lourdes e di Lisieux (1937) e ad una missione nel 1936 negli Stati Uniti, dove incontrò il Presidente Roosevelt. Nonostante Egli temesse in partenza il fallimento dell'accordo, fu impegnato nel 1933, per la sua profonda conoscenza della lingua tedesca, alla realizzazione del Concordato della Santa Sede con la Germania di Hitler. Il concordato fu molto importante in quanto tutelò il mondo cattolico nel Reich nazista. A seguito della morte di Pio XI, 10 febbraio 1939, il Conclave lo elesse il nuovo Papa. Per Papa Pio XII fu un lungo Pontificato, diciannove anni (dal 1939 al 1958), uno dei più dif-

ficili e drammatici Pontificati. Il Papa interessò, per riservate vie diplomatiche, numerose personalità politiche, fra le quali F. D. Roosevelt e Benito Mussolini, affinché si evitasse la guerra. Il 1 settembre 1939, scoppiò la seconda guerra mondiale con l'invasione della Polonia da parte della Germania nazista. Il 3 settembre la Gran Bretagna e la Francia dichiararono guerra alla Germania. Nei mesi successivi il conflitto investì quasi tutti i Paesi d'Europa: Finlandia. Danimarca, Norvegia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Albania, Grecia, Bulgaria, Jugoslavia. Il 10 giugno 1940 l'Italia, alleata della Germania, dichiarò guerra alla Francia e alla Gran Bretagna. Il 7 dicem-



bre 1941 le forze aeronavali giapponesi attaccarono la base navale americana di Pearl Harbor. Il conflitto aveva ormai dimensioni mondiali. Seguirono ulteriori invocazioni per la pace a tutto il mondo ed in particolare alle nazioni in guerra che restarono inascoltate. A chi invocava alla guerra il Papa era solito di-

re "guerra alla guerra" contro l'immane tragedia che "ha raggiunto gradi e forme di atrocità che scuotono e fanno inorridire ogni senso cristiano ed umano". Papa Pacelli operò con tutti i mezzi di cui disponeva per alleviare le miserie dei profughi, dei rifugiati, dei bombardati, degli affamati, dei perseguitati, degli ebrei, sia in Italia, sia all'estero.

Quale Vescovo di Roma si recò di persona nel luglio e nell'agosto del 1943 nei popolosi quartieri di San Lorenzo e di San Giovanni a portare conforto alle vittime dei bombardamenti angloamericani e fu descritto come "la bianca colomba che vola per portare a termine la sua opera di carità".

La Civetta del Campanile

Salvatore Antropoli - Collaboratore da Pontelatone



La civetta del campanile era molto amica della pernice dorata che abitava nel bosco adiacente la chiesa. Avevano trascorso insieme l'infanzia e la giovinezza, poi en-

trambe si erano maritate. Non per questo si erano perse di vista, al contrario si vedevano spesso, si scambiavano favori e visite di cortesia, e si consigliavano su come allevare la prole. Un giorno di primavera, verso la metà di maggio, la pernice arrivò trafelata e in preda all'ansia a casa della sua amica. Devo partire immediatamente, disse: i miei genitori che vivono in Finlandia sono molto malati e io devo andare ad assisterli. Dovrai

Doverosa precisazione

Onde evitare inutili e sterili polemiche precisiamo che il disegno dal titolo "L'estate di San Martino", pubblicato sul nr. 87 di Dea Notizie, è stato realizzato, come esattamente riportato, dal piccolo Giacomo Russo. Altra dimostrazione sulla serietà di questa testata da sempre diretta con impegno ed imparzialità.

badare ai miei pulcini mentre sarò via perché sono ancora troppo piccoli per cavarsela da soli. Ma anch'io ho dei figli piccoli, ribatté la civetta, come farò a nutrirli tutti?

La pernice pensò un po'... i figli della civetta erano brutti e piuttosto repellenti, non avevano l'aspetto innocente degli altri pulcini, mentre i suoi sfavillavano gra-

zia e splendore da tutti i pori. Darai da mangiare ai più belli, disse, e partì. Volò sopra le più belle città d'Italia e arrivò in Germania, e vide comignoli e tetti di tegole rosse, infine giunse nel paese dei mille laghi, dove le renne pascolavano sulla pianura e i caribù vagavano nella tundra ancora gelata. La pernice tornò alla fine dell'estate e andò subito al suo nido. Sperava di trovare i figli ormai grandi, invece trovò il nido vuoto e invaso dalle formiche. Si recò subito dalla sua amica: che hai fatto sciagurata, disse, hai fatto morire i miei figli! Hai detto che avrei dovuto dar da mangiare ai più belli! Ma i più belli erano i miei, disse la pernice.

Sarà anche vero, rispose la civetta, ma a me sembravano molto più belli i miei. La favola ci insegna che nella vita non bisogna mai presumere.







'A livella

Valentina Valeriani V^ Elementare I. A. C. "D. Alighieri" Bellona



"Ogn'anno, il due novembre, c'è l'usanza...".

E' questo l'inizio della poesia 'A livella di Antonio De Curtis, in arte Totò, che a me è piaciuta moltissimo perché tratta una morale di vita molto

importante: il due novembre giornata di commemorazione dei defunti.

Totò racconta che il due novembre andò a far visita alla tomba di sua zia Vincenza per portarle un fiore e non si accorse che il tempo passava perché si era fermato ad osservare la tomba imponente di un marchese che si trovava a fianco ad un'altra senza neanche un fiore ed un cero votivo

Ad un certo punto si accorse che si era fatto molto tardi e che era rimasto chiuso nel cimitero. All'improvviso vide due ombre avvicinarsi: erano il marchese con uno strano cappello, una lente all'occhio e un elegante cappotto.

Lo seguiva un uomo con una scopa di nome don Gennaro. I due iniziarono a litigare perché la tomba del netturbino era accanto a quella del marchese.

Il netturbino si giustificò dicendo che non era colpa sua e replicò che vivi o morti erano tutti uguali.

Dopo un lungo battibecco don Gennaro aggiunse che chi entrava nel cimitero da morto perdeva il titolo e l'importanza.

Aggiunse "Perciò, stamme a ssentì... nun fà 'o restivo, supportame vicino - che te 'mporta? Sti pagliacciate 'e ffanno sulo 'e vive: nuje simme serie... appartenimmo 'a morte!"

Quindi, gli suggerì di rassegnarsi perché la morte è come una "livella" cioè rende tutti uguali.

A testa in giù

Racconto breve scritto da Maddalena Di Lillo da Vitulazio



Potrei quasi dire di essere orfano. Appena presi coscienza però riuscii ad intravedere mia madre in Iontananza. Non era bella, piuttosto era enorme. Non ricevetti

il saluto che stavo aspettando, impegnata com'era con milioni di fratelli che sarebbero venuti dopo di me. Il suo compito era quello, era nata per metterne al mondo tantissimi incessantemente. I miei padri inevitabilmente dovevano essere ostetrici. Ci aiutavano a prendere coscienza e, almeno loro, ci facevano una carezza con quelle mani calde. Fu l'unico saluto ricevuto alla nascita, divenuto poi un addio. Non sapevo ancora che ci saremmo rivisti. Con una decina dei miei fratelli mi ritrovai in un posto molto affollato. Incontrai alcune matite colorate altezzose, delle riviste loquaci, gomme acrobate e penne giocose. Entrò qualcuno. Non potevo crederci: era uno dei miei padri. Iniziai ad agitarmi con scosse percepite solo dai miei fratelli che si lamentavano. Invidiosi sostennero che non era nessun padre, che esistevano milioni di persone come loro. Non gli diedi retta ed ebbi la mia conferma. Lui mi prese e mi portò a casa. La casa era un po' più piccola di mia madre. All'interno notai tanti papà e due di loro dai capelli lunghi. Certo che erano strani! Perché non erano con mia madre? Uno piccolo dai capelli lunghi mi prese, mi tolse il cappello, mi mise a testa in giù e iniziò a muovermi avanti e indietro non curante del mio mal di testa.

Da allora non mi mossi da quella casa. Perché Gianna (credo si chiami così) continua a scrivere dei segni senza logica vicini o lontani, cerchi strisce o punti? È questo il mio lavoro? Donare inchiostro? Anch'io voglio la parola. Correre, parlare, scrivere e leggere. Ciononostante considero le parole inutili, a cosa servirebbero in un lavoro come il mio? A distanza d'anni quel mal di testa si è trasformato in una sensazione piacevole.

Adoro danzare a testa in giù con una mano che mi abbraccia e mi guida. Le parole che scrivo finalmente posso anche sentirle: Gianna ora le nomina a monosillabi mentre scrive, sono la musica che mi accompagna in questo lungo ballo che è la mia vita. Forse questo è il segreto.

Fare ogni cosa come se fosse ciò che si desidera da tanto anche se mai avrei pensato di ballare tra le dita di uno dei miei tanti padri in miniatura. Dalle parole che scrive e detta Gianna, ho capito di essere un pennarello, che mia madre è grande il triplo di una casa per contenere vari macchinari, i miei fratelli e i miei padri, e che ognuno di loro ha una propria famiglia. È oramai il mio stare a testa in su mi dà la nausea.



Via Graziadei Sparanise - (CE)

DA NOI: GORMITI - BEN 10 - HELLO KITTY - CICCIOBELLO - HASBRO -**MB - GIG - NIKKO GIOCHI PREZIOSI**

Tel. 0823 882392

Dottoressa Dottore

MARTINO DI PASCALE

Specialista in Ortopedia e Traumatologia Chirurgia della Mano e Microchirirgia Ortopedica Riceve il Giovedì pomeriggio Presso il Centro di Fisioterapia e Riabilitazione **Dott. Ennio Cinquegrana** Via G. Cennamo Camigliano Tel 0823 879164 - 339 7246031

CLAUDIA MONDIELLO

LOGOPEDISTA

Ritardo del linguaggio Dislessia Disgrafia Discalculia Balbuzie Afasia Disfonia Autismo Mutismi selettivo

> Riceve presso PARAMEDICA ELISIR Via Marconi, 57 Vitulazio (CE) Tel. 348 7777668



Numeri ed indirizzi utili

Api Invasioni Donato De Marco 0823 878002 Ambulanza 118 Anziani 800.911.315 contro le truffe Auto clonate 800 400 406. Avis - Bellona 339 7386 235 Carabinieri Vitulazio 0823 967 048 Carabinieri Capua 0823 961 010 Carabinieri Allievi BN 0824 311 452 Carabinieri Pignataro 0823 871 010 Centro antiveleni Na 081 545 3333 Centro Ustioni Roma 06 59 041 Corpo forestale 1515 Droga ed alcool - 800 178 796 Droga Recupero - 081 553 4272 Guardia Forestale 0823 279 099

Guardia medica

Pignataro 0823 654 586 Osp. Santobono Napoli 081 747 5563 Prefettura CE 0823 429 111 Protezione Civile Bellona

telefax 0823 966 163 - 320 567 9455 Rangers d'Italia - 333 103 4804

Reg. Campania 081 796 1111

Rifiuti ingombranti (Bellona) 800 519 787

Sangue 339.738 6235 - 339.774 2894 SOS aereo Napoli 081 780 4296 Stalking 0823 445310 Telefono azzurro 081 599 0590 Usura - racket 800.999.000

Vigili del Fuoco 115 - 0823 466 666 Violenza donne 1522

Ospedali: (P.S.=Pronto Soccorso)

Arienzo P.S.- 0823 803 111 Aversa P.S.- 081 500 1111 Capua - 0823.996 222 Caserta - Militare - 0823 469 588 Caserta P.S.- Civile - 0823 231 111 CUP 800 911 818 Castelmorrone - 0823 391 111 Marcianise P.S.- 0823 518 1111 NA - Cardarelli P.S. - 081 7471111 CUP - 800 019 774

S. Maria C.V. P.S.- 0823 891 111 Prenotaz.: 0823 795 250 Sessa P.S. -0823 934 111

Venafro - 0865 903 974

Farmacie

Bellona: Chirico P. Carlo Rosselli, 5 - 0823

966 684

Camigliano: Di Stasio Piazza Kennedy, 2 0823 879003

Capua: Apostolico - via Duomo, 32 - 0823 961224

Corvino P.zza Dei Giudici - 0823 961902 Costanzo C.so Appio, 67 - 0823 961781 Russo Fuori P. Roma, 101 0823 961162 Vecchione G. P. di Malta 0823 961 364

Pastorano: Anfora V. Italia - 0823 879104

Pignataro Maggiore

Fusco - Masiello, 38 - 0823 871167 Rega - R. Elena, 63 - 0823 871025

Vitulazio: Cioppa

Via Ruggiero, 13 - 0823 990038

Capua

Turno festivo e prefestivo

20.11.10 - Vecchione 21.11.10 - Apostolico 27.11.10 - Corvino 28.11.10 - Costanzo 04.12.10 - Apostolico 05.12.10 - Vecchione 08.12.10 - Russo 11.12.10 - Russo 12.12.10 Apostolico

S. Maria C.V.

Antonone via Lavoro, 141 0823 812260 Beneduce via G. Paolo I 18 - 0823 843701 Bovenzi via Mazzocchi 48 - 0823 846520 Iodice viale Kennedy, 58 - 0823 589137 Merolla via A. Moro, 43 - 0823 841758 Salsano S. Francesco - 0823 798583 Simonelli via Anfiteatro 78 - 0823 845383 Tafuri via Avezzana, - 0823 589216

S. Maria C.V. Turno notturno

19.11.12 Simonelli 20 11 12 lodice

21.11.12 Beneduce

22 11 12 Merolla

23.11.12 Bovenzi 24.11.12 Salsano

25.11.12 Antonone 26.11.12 Merolla

27.11.12 Simonelli

28.11.12 Tafuri

29.11.12 Beneduce

30.11.12 Salsano 01.12.10 lodice

02.12.10 Merolla

03.12.10 Bovenzi

04.12.10 Tafuri 05.12.10 lodice

06.12.10 Salsano

07.12.10 Simonelli

08.12.10 Bovenzi

09.12.10 Antonone

10.12.10 Beneduce

11.12.10 Merolla 12.12.10 Salsano

13.12.10 Tafuri

14.12.10 Beneduce

Avis - Calendario delle raccolte 2010 Bellona

Dicembre 11 - 12

Camigliano

Dicembre 5

Formicola

Novembre 28

Liberi

Sono previste anche raccolte occasionali per sagre e feste varie che saranno comunicate di volta in volta

Orario dei treni Triflisco - Napoli

05:04 triflisco 05:57 na c.le 06:02 triflisco 07:00 na c.le 07:17 triflisco 08:20 na c.le 09:12 triflisco 10:08 na c.le 12:12 triflisco 13:16 na c.le 13:45 triflisco 14:47 na c.le 14:27 triflisco 15:25 na c.le 15:33 triflisco 16:27 na c.le 17:34 triflisco 18:31 na c.le

19:07 triflisco 20:03 na c.le

19:56 triflisco 21:17 na c.le

Napoli Triflisco

06:20 na c.le 07:27 triflisco 07:43 na c.le 08:41 triflisco 10:56 na c.le 11:52 triflisco 12:20 na c.le 13:16 triflisco 13:48 na c.le 14:48 triflisco 15:14 na c.le 16:09 triflisco 15:49 na c.le 16:42 triflisco 17:06 na c.le 18:02 triflisco-19:11 na c.le 20:06 triflisco

I Lettori scrivono

La signora Giovanna Pepe da Pastorano riceverà risposta alla Sua lettera nel prossimo numero di Dea Notizie

A causa delle imminenti chiusure di alcune strutture ospedaliere, consigliamo di telefonare prima di recarsi nelle stesse. In particolare ci riferiamo al Pronto Soccorso degli ospedali di Capua e Sessa

Costo pubblicità

a pubblicazione Pagine interne mm. 44x180 Euro 50 mm. 44x87 euro 25 mm. 44x119 euro 30 Prima di copertina mm. 44x180 Euro 100 mm. 44x87 euro 50 Ultima di copertina mm. 44x180 Euro 80 mm. 44x87 euro 40 I prezzi indicati, IVA esclusa, comprendono: servizio fotografico e realizzazione banner.

Museo Campano di Capua (CE). Orario di apertura al pubblico

A causa dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione, fornitura servizi, catalogazione beni ed archiviazione, servizi multimediali e comunicazione presso il Museo Campano, la Provincia di Caserta ha disposto, per motivi di sicurezza, la temporanea sospensione della fruizione al pubblico del patrimonio artistico-culturale dell'Istituto dal 16 Giugno 2009 a data da destinarsi.

Indirizzo: Via Roma 68 81043 Capua (CE)

Telefono: 0823 620035; - 0823-620076

Fax: 0823 620035 E-Mail: museocampano@provincia.caserta.it SITO WEB www.provincia.caserta.it/museocampano

Per alcuni contenuti ci siamo avvalsi della collaborazione di GOVERNO INFORMA e ricerche su Internet. Ciò per offrire notizie più esaurienti ai lettor

Ritorneremo in edicola **15 Dicembre 2010** e ci troverete ogni quattordici giorni









Assistenza Tecnica: Caffè - Linea Bar Arredamenti ed attrezzature per: Bar - Gelaterie - Pasticcerie Ristorazione - Grandi impianti Progettazione interna

FORNITURE HOTELLERIA

VA. BAR S.r.I. S.S. Appia Km. 199 - Loc. Contrada Molinella



Caseificio ELITE

di Ugo Missana

Mozzarella formaggi e salumi Via N. Sauro, 208 - BELLONA (CE) Tel. 0823.967 000 I Nostri prodotti sono controllati e garantiti Nuovo Punto Vendita Via Appia Km. 187,600 Ex Caseificio La Perla SPARANISE (CE) Info: 339 147 1516



Il Ritrovo dei Golosi Siciliano Elena Tatiana Via Cavella C.da Madonnella Pignataro M. (Caserta) Tel. 338 2514949 - 338 1561632



AUTOSCU@LA ALEX

Il nostro successo: Cortesia Serietà **Professionalità** Info 333 775 2912

da **Peppino**

Quarantasei anni di esperienza

Via Torre Tommasi VITULAZIO - (CE)



De Crescenzo Café

di Antonio De Crescenzo Superenalotto - Win For Life Pagamento bollette - Ricariche telefoniche Carte Bancarie e Gratta e vinci



